

# CONTINUA L'AZIONE DELLA CISL

## PER UNA MANOVRA PIU' EQUA E PER FAR RIPARTIRE IL PAESE

Con lo "Stile CISL"

senza demagogie ma in modo determinato continua il pressing della CISL nei confronti del Governo per modificare la manovra finanziaria di 45 miliardi, di agosto, aggiuntiva a quella di luglio.

- ù Chiediamo una significativa dismissione degli immobili demaniali e delle frequenze televisive per ridurre il debito pubblico e gli interessi.
  
- ù Chiediamo che i tagli a Regioni, Province, Comuni siano compensati non con interventi di contenimento della spesa sociale ma con razionalizzazioni delle spese attraverso l'accorpamento dei servizi pubblici e i tagli a gli sprechi che ancora ci sono.
  
- ù Chiediamo con urgenza il taglio dei costi della politica con obiettivi di semplificazione e riduzione dei livelli istituzionali (Comuni, Province, Regioni, Camera e Senato).
  
- ù Chiediamo il mantenimento delle pensioni d'anzianità, il sistema pensionistico non ha bisogno di ulteriori interventi e non deve essere toccato.
  
- ù La CISL è contraria al taglio della tredicesima mensilità dei lavoratori pubblici se dipendenti di amministrazioni che non rispettassero gli obiettivi di riduzioni delle spese.
  
- ù La CISL ritiene necessario un intervento alternativo alla reintroduzione del Ticket per le visite specialistiche.
  
- ù La CISL, nel valutare positivamente la tassazione al 20 % per le rendite finanziarie e dei risparmi, ritiene che tutte le misure per combattere l'evasione fiscale debbano essere rafforzate con decisione e tempestività.
  
- ù La CISL chiede che il contributo di solidarietà (5% per redditi sup. a 90mila euro e 10 % per quelli sup. a 150mila euro) debba essere calcolato per i lavoratori autonomi non sui redditi dichiarati ma sullo stato patrimoniale.

La CISL di Verona a partire dal 1° Settembre  
sarà presente nei principali mercati della Provincia per incontrare i cittadini



# **MOBILITAZIONE GENERALE PER DARE EQUITA' ALLA MANOVRA**

**La manovra economica per risanare il debito pubblico è urgente ed obbligata per bloccare la speculazione finanziaria e le sue pesanti conseguenze sulla nostra economia già in grave difficoltà, specie sull'occupazione, sulle famiglie e sulle imprese.**

**La manovra che si deve fare è consistente, oltre 130 miliardi di euro in 4 anni, va sostenuta da tutti in modo equo e proporzionato e deve anche produrre sviluppo e crescita. La politica, a cominciare dal governo, deve assumersi le proprie responsabilità, cambiando il suo modo di fare. I ripetuti inviti del Presidente Napolitano vanno rispettati, da tutti.**

**La Cisl intende fare la propria parte tutelando gli interessi dei lavoratori, dei pensionati e dei più deboli impegnandosi ad operare affinché nei provvedimenti in discussione venga inserita una forte dose di equità (oggi mancante) e di piena partecipazione di tutti al risanamento dei conti (e non, come sempre, a carico dei soliti noti). Il ritiro degli inaccettabili provvedimenti del "patto di Arcore" sulle pensioni (riscatto servizio militare e laurea) non ci basta. Serve ben altro:**

**PIU' EQUITA'. Il contributo di solidarietà per i redditi più alti non può rimanere a carico dei soli pensionati e dipendenti del pubblico. Chiediamo che riguardi tutti i redditi più alti a cui si deve aggiungere una tassazione sui patrimoni. Vanno cambiati i provvedimenti che colpiscono gravemente il reddito dei lavoratori pubblici (rinvio pagamento 13<sup>^</sup> e TFR).**

**LOTTA AGLI SPRECHI. Vanno combattuti tutti gli sprechi e le inefficienze nel pubblico. A partire dai costi ingiustificati della politica e delle istituzioni. Le procedure costituzionali per abolire tutte le province, ridurre i parlamentari ed accorpare i comuni vanno avviate immediatamente ed approvate rapidamente.**

**FISCALITA'. Basta con l'evasione fiscale. La tracciabilità dei pagamenti va abbassata fino a 500 euro, allargare le possibilità di dedurre spese, combattere l'elusione fiscale, coinvolgendo anche i Comuni. Riforma fiscale per ridurre il prelievo su lavoro e pensioni e migliorare il sostegno alle famiglie e ai più deboli. Solo a fronte di questa minore pressione fiscale è accettabile un aumento dell'IVA.**

**SERVIZI PUBBLICI, PROFESSIONI e COMMERCIO. Riduzione dei Consigli di Amministrazione, liberalizzazione dei servizi e delle professioni. Sugli orari commerciali si deve prevedere un confronto tra enti locali, sindacati e datori di lavoro.**

**LAVORO. Va bene la conferma della detassazione del salario di produttività e il contrasto duro al caporalato. Le norme sui contratti aziendali devono prevedere esplicitamente che, per essere validi, ci sia la firma delle organizzazioni sindacali più rappresentative.**

**Per tutta la durata delle fasi di discussione ed approvazione della manovra in Parlamento la Cisl è mobilitata per sostenere queste proposte con manifestazioni e presidi e si riserva, sulla base dell'andamento del dibattito parlamentare, ulteriori iniziative di lotta.**